

ISSN 0393-3830

RICERCHE STORICHE SALESIANE

RIVISTA SEMESTRALE DI STORIA RELIGIOSA E CIVILE

71 ANNO XXXVII - N. 2
LUGLIO-DICEMBRE 2018

LAS - ROMA

RICERCHE STORICHE SALESIANE

Rivista semestrale di storia
religiosa e civile

a cura
dell'Istituto Storico Salesiano - Roma

Luglio-Dicembre 2018
Anno XXXVII - N. 2

71

Direzione:

Istituto Storico Salesiano
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
Tel. (06) 872901
E-mail iss@sdb.org
<http://www.sdb.org>
[www.sdb.org/ISS]



Associata alla
Unione
Stampa Periodica
Italiana

Consiglio di Redazione

Thomas Anchukandam
Francesco Casella
Aldo Giraudò
Francesco Motto
Stanisław Zimniak - *caporedattore*

Comitato scientifico

Thomas Anchukandam
Miguel Canino
Francesco Casella
Iván Fresia
Aldo Giraudò
Francesco Motto
José Manuel Pallezo
Giorgio Rossi
Stanisław Zimniak

Abbonamento annuale 2017:

Italia: € 28,00
Esterò: € 35,00

Fascicolo singolo:

Italia: € 16,00
Esterò: € 20,00

*Manoscritti, corrispondenze,
libri per recensione e riviste
in cambio devono essere inviati
alla Direzione della Rivista*

Amministrazione e abbonamenti:

Editrice LAS
(Libreria Ateneo Salesiano)
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
Tel. (06) 872.90.626
E-mail las@unisal.it

c.c.p. 16367393 intestato a:
*Pontificio Ateneo Salesiano
Libreria LAS*

RICERCHE STORICHE SALESIANE

RIVISTA SEMESTRALE DI STORIA RELIGIOSA E CIVILE

ANNO XXXVII - N. 2 (71)

LUGLIO-DICEMBRE 2018

SOMMARIO

SOMMARI - SUMMARIES 193-198

STUDI

ESCUADERO Antonio, *Comprensione della missione della Chiesa nelle lettere di mons. Giuseppe Fagnano* 199-218

MOTTO Francesco, *Salesiani in Italia durante la prima guerra mondiale* 219-254

ANCHUKANDAM Thomas, *Kristu Jyoti College, Bangalore: The History and Significance of the Opening of the First Salesian Institution in the Archdiocese of Bangalore – Part - I* 255-305

FONTI

Regolamento della Compagnia dell’Immacolata Concezione approvato da don Bosco il 9 giugno 1856. Edizione critica a cura di Rodolfo BOGOTTO 307-347

NOTE

BOTTIGLIERI Nicola, *Coprire lo spazio: lettere di don Bosco ai missionari* 349-354

ZIELIŃSKI Zygmunt, *Il cardinale August Hlond: il peso della responsabilità e il coraggio delle decisioni* 355-371

RECENSIONI (v. pag. seg.) 373-395

SEGNALAZIONI (v. pag. seg.) 397

INDICE GENERALE DELL’ANNATA 2018 399-401

RECENSIONI

Angela VALLESE, *Là non ci separeremo mai più. Lettere della prima FMA missionaria pioniera nella Patagonia e nella Terra del Fuoco*. Introduzione e note a cura di Maria Vanda PENNA. Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 2014, 367 p., (Aldo Giraud), pp. 373-376; Evgenia TOKAREVA - Marek INGLOT (ed.), *Религиозное образование в России и Европе в конце XIX - начале XX века* [Religious Education in Russia and Europe at the End of the 19th and the Beginning of the 20th Century]. Petersburg, Publishing House of the Russian Humanist Academy 2016, 268 p. (Anna Królikowska), pp. 376-382; Carlo DI CICCIO, *L'uomo del mare. Con don Bosco nel cambio di epoca*. Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2017, 198 p., (Stanisław Zimniak), pp. 382-384; Giulio SPINI, *I Salesiani in Valtellina: storia di una presenza (1897-1960)*. A cura di Guido SPINI. (= Collana Storica della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, 16). Sondrio, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese 2017, 189 p., (Francesco Motto), pp. 384-386; Giovenale DOTTA, *Leonardo Murialdo. Fondazione e sviluppo della Congregazione (1866-1900)*. Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2018, 500 p., (Francesco Motto), pp. 387-389; Francesco CONVERTINI, *Lettere 1927-1976*. A cura di Grazia Loparco con la collaborazione di Dino Petrucci. Locorotondo (Bari), Giacovelli Editore 2018, 267 p., (Thomas Anchukandam), pp. 389-393; [Frank FREEMAN], *"In whom there is no guile" (John 1.47). Bartholomew Maria Fedrigotti SDB. In character, in manner, in his style, in all things, his supreme excellence was simplicity*. Ascot Vale VIC, Salesians of Don Bosco 2018, 96 p., (Thomas Anchukandam), pp. 393-395.

SEGNALAZIONI

Joe KALLUPURA, *Devotion to the Holy Eucharist & to Our Blessed Mother*. Vennala, Don Bosco Publications 2018, 128 p., (Thomas Anchukandam), p. 397.

SOMMARI - SUMMARIES

Comprensione della missione della Chiesa nelle lettere di mons. Giuseppe Fagnano

ANTONIO SCUDERO

Mons. Giuseppe Fagnano mantenne un rapporto epistolare continuo con don Bosco, don Rua, mons. Cagliari e altri salesiani come don Giuseppe Lazzero e don Francesco Bodrato. Una parte delle lettere di mons. Fagnano furono poi pubblicate sul “Bollettino Salesiano”, in modo da spandere il fatto missionario con il coinvolgimento di realtà pastorali separate geograficamente ma strettamente legate nell’animo, per sollecitare il rinnovamento nella fede e la solidarietà nelle emergenze e necessità delle nuove presenze dei confratelli per l’evangelizzazione dei territori della Patagonia e soprattutto della Tierra del Fuego. La lettura delle lettere mostra lo sviluppo e la crisi dell’attività missionaria di don Fagnano, insieme alla maturazione della sua coscienza pastorale, che animò una attività straordinaria per dedizione, spirito di sacrificio e comprensione della realtà indigena.

The understanding of the mission of the Church in the letters of Mgr Joseph Fagnano

ANTONIO SCUDERO

Mgr Fagnano corresponded constantly with Don Bosco, Don Rua, Mgr Cagliari and other Salesians such as Fr Joseph Lazzero and Fr Francis Bodrato. A number of the letters were then published in the “Bolettino Salesiano” so as to expand missionary activity by involving pastoral initiatives separated geographically but closely sharing the same spirit, to promote the renewal of the faith and support for the growing needs of the new works being established by the confreres for the evangelisation of the Patagonia regions and especially of Tierra del Fuego. Reading these letters reveals the development of Fr Fagnano in his missionary activity and the problems faced together with the evolution of his understanding of its pastoral implications which fuelled an apostolate extraordinary in its dedication, in its spirit of sacrifice and in its appreciation of the local native culture.

Salesiani in Italia durante la prima guerra mondiale

FRANCESCO MOTTO

La società salesiana allo scoppio della Grande Guerra era presente in poco meno di 400 località, situate in 28 paesi, suddivisi fra forze dell'Intesa (Francia, Gran Bretagna, Russia, Italia e loro alleati) e gli Imperi Centrali (Austria-Ungheria, Germania e loro alleati). Il conflitto, che ha sconvolto la vita quotidiana di milioni di famiglie europee, ha avuto un fortissimo impatto pure sulla Società di San Francesco di Sales d'Italia, che all'epoca contava circa 2.000 salesiani. Il saggio rende noto il contributo che essi hanno dato alla patria in armi, sia vestendo l'uniforme (con oltre metà confratelli) nelle zone di guerra, negli ospedali o negli ambienti militarizzati del paese, sia indossando la talare o in maniche di camicia per tener aperte le loro case ai giovani, ricoverare e proteggere i figli dei richiamati, rifocillare i poveri, assistere i ragazzi di giorno e di notte. In tempi di grave emergenza mantennero così fede al proprio carisma educativo e non contrapposero il loro essere, nello stesso tempo, religiosi e cittadini, cristiani e patrioti. Risposero all'appello delle legittime autorità, ma si mantennero pure fedeli alla propria missione in favore dei giovani.

Salesians in Italy during the First World War

FRANCESCO MOTTO

At the outbreak of the Great War the Salesian Society was present in slightly less than 400 places located in 28 countries, split between the Entente (France, Great Britain, Russia, Italy and their allies) and the Central Empires (Austro-Hungarian, German and their allies). The conflict, which had a serious effect on the daily lives of millions of European families, also impacted greatly on the Society of Saint Francis of Sales in Italy which at the time contained about 2.000 Salesians. The article notes the contribution these made to a homeland at war, either by donning uniform (more than half the confreres) at the front, in hospitals or in the militarised zones of the country, or in their cassocks, or with sleeves rolled up, keeping their houses open for the young, caring for and offering protection to the sons of those called up, feeding the poor, looking after the youngers day and night. In this way in times of serious emergency they remained faithful to their educative charism and at the same time did not neglect their role as religious and citizens, Christians and patriots. They responded to the call of legitimate authority, but at the same time remained faithful to their mission on behalf of the young.

**Kristu Jyoti College, Bangalore:
storia e significato dell'apertura della prima istituzione salesiana
nell'arcidiocesi di Bangalore**

THOMAS ANCHUKANDAM

Kristu Jyoti College, Bangalore: la storia e il significato dell'apertura della prima istituzione salesiana nell'Arcidiocesi di Bangalore è uno studio scientifico su come i salesiani hanno realizzato il loro sogno di avere una presenza nella città di Bangalore che infatti risultò essere anche la realizzazione della loro determinazione ad avere uno studentato adeguatamente attrezzato di teologia per l'intera India. Questo numero di RSS porta la prima parte di questo studio ed esamina sia le ragioni per l'entusiasmo dei salesiani di avere una presenza a Bangalore, sia i contesti e le ragioni del fallimento dei loro precedenti tentativi e si conclude con le circostanze che finalmente ha favorito il raggiungimento dell'obiettivo a lungo apprezzato. I prossimi due numeri di RSS porteranno la seconda e la terza parte di questo studio e mostreranno come il Kristu Jyoti College ha incarnato lo spirito della Chiesa post-Vaticano II e come l'ambiente e il curriculum favoriscono la formazione dei sacerdoti salesiani per il mondo moderno.

**Kristu Jyoti College, Bangalore:
The History and Significance of the Opening of the First Salesian Institution
in the Archdiocese of Bangalore**

THOMAS ANCHUKANDAM

Kristu Jyoti College, Bangalore: The History and Significance of the Opening of the First Salesian Institution in the Archdiocese of Bangalore is a scientific study on how the Salesians realised their dream of having a presence in the city of Bangalore which in effect turned out to be also the realisation of their determination to have an adequately equipped studentate of theology for the whole of India. This issue of RSS carries the first part of this study and examines both the reasons for the eagerness of the Salesians to have a presence in Bangalore as well as the contexts and the reasons for the failure of their earlier attempts and concludes with the circumstances which finally favoured their achieving the long-cherished goal. The next two issues of RSS will carry the second and third parts of this study and will show how Kristu Jyoti College embodied the spirit of the post-Vatican II Church and how the ambience and the curriculum favoured the formation of Salesian priests for the modern world.

**Regolamento della Compagnia dell'Immacolata Concezione
approvato da don Bosco il 9 giugno 1856**

RODOLFO BOGOTTO

La Compagnia dell'Immacolata Concezione nasce ufficialmente l'8 giugno 1856 a Valdocco per iniziativa di un gruppo di giovani, tra cui Domenico Savio. Sollecitati da problemi contingenti di vita comunitaria e dal bisogno personale di avere un quadro di riferimento per la propria crescita umana e spirituale, studenti e chierici si associano in un sodalizio che pongono sotto la protezione di Maria Immacolata, oggetto di particolare devozione all'Oratorio proprio in quel periodo. Redigono un regolamento che offre indicazioni e suggerisce ideali per un cammino formativo semplice, ma di alto profilo. Mirano a coadiuvare gli educatori nell'attività di assistenza e animazione del piccolo convitto in fase di espansione (la "casa annessa") e dell'oratorio festivo ormai consolidato. S'impegnano ad affiancare ed aiutare i neoiscritti, i "più discoli" e i "più ignoranti". Don Bosco approva l'iniziativa, che diventa così la fucina di vocazioni sacerdotali. Buona parte dei soci, rodati nell'opera di carità, in seguito costituirà il nucleo originario della Congregazione salesiana. Presentiamo l'edizione critica di tale regolamento, fornendo in allegato i verbali delle prime riunioni giunti sino a noi.

**The Rules of the Immaculate Conception Sodality
approved by Don Bosco on 9 June 1856**

RODOLFO BOGOTTO

The Immaculate Conception Sodality began officially on 6 June 1856 at Valdocco on the initiative of a group of boys which included Dominic Savio. Spurred on by problems connected with their life in common and by their individual need to have a frame of reference for their human and spiritual development, students and clerics got together in a sodality which they placed under the protection of the Immaculate Conception of Mary a devotion that was particularly strong in the Oratory at that time. They drew up a set of rules with appropriate recommendations and proposals suited to a formation programme that was simple but with high ideals. They wanted to help the teachers in their role of assistance and direction in the small boarding school that was expanding (the annex) and in the festive oratory that was by then on a sound foundation. They made a commitment to accompany and help the new arrivals, 'the more mischievous ones' and the 'less educated' Don Bosco approved the idea which thus became a seedbed of priestly vocations. A good number of the members well trained in this charitable work later became the original nucleus of the Salesian Congregation. We are presenting a critical edition of the rule in addition to the attached minutes of the first meetings that have come down to us.